

**IL XXII RAPPORTO GIORGIO ROTA****In Europa occupazione  
scesa ancora: è al 62,6%**

In Europa, come riporta il XXII Rapporto Giorgio Rota, dopo un quinquennio di crescita pressoché generalizzata, l'impatto della pandemia ha prodotto tra il 2019 e il 2020 un calo medio del tasso di occupazione pari a -1%. In Italia la variazione negativa è risultata un po' più marcata rispetto alla media continentale (-1,2%), ma è andata peggio in altre otto nazioni, tra cui Svezia (-1,6%), Austria (-1,7%), Portogallo (-1,8%), Bulgaria

(-2,1%) e, soprattutto, Spagna (-3,4%).

Il nostro Paese si è così allontanato dall'obiettivo del 67% di occupati fissato dall'Unione Europea proprio per il 2020: da un valore pari al 63,5% nel 2019 l'anno successivo è sceso al 62,6%; metà delle nazioni dell'UE ha invece centrato l'obiettivo occupazionale fissato dalla strategia Europa 2020; tra i Paesi che lo hanno mancato, l'Italia risulta quarta per distanza dall'obiettivo, di peggio hanno fatto solo Croazia, Spagna e Grecia.